Anno III. - N. 69 — UDINE, 11 Dicembre 1924 — (C. C. Postale)

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
» semestrale » 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE — Via della Posta N. 44a — UDINE
∴ Fondatore: EMILIO KLAMPFERER ∵

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
- UDINE Via della Posta N. 44a - UDINE

ABBONAMENTI 1925

al giornale

"IL COMMERCIO FRIULANO,,

per un anno L. 10 - per sei mesi L. 6

Il «Commercio Friulano» è il più diffuso giornale che tratti gli interessi degli Industriali, Commercianti ed Esercenti, reca il bollettino dei protesti cambiari, fallimenti, dissesti di tutta la provincia, pubblica i prezzi di tutti i generi e tratta le più vitali questioni di interesse commerciale.

Allo scopo di agevolare i lettori, possiamo loro offrire una vantaggiosa combinazione d'abbonamento annuo col quotidiano «LA PATRIA DEL FRIULI» alle seguenti condizioni:

IL COMMERCIO FRIULANO
e LA PATRIA DEL FRIULI L. 57

Il vaglia d'abbonamento
dovrà essere indirizzato:

All'Amministrazione del "COMMERCIO FRIULANO,,
UDINE - Via Vittorio Veneto, 44 a - UDINE
(ex Via della posta)
(Casella Postale N. 5)

Il Contratto
d'Impiego Privato.

Recentemente il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto-legge relativo al contratto d'impiego privato. Le disposizioni sono state pubblicate in questi giorni da quasi tutti i giornali d'Italia.

«Il Commercio Friulano» — ci piace notarlo — fu il primo giornale della regione e fra i primissimi d'Italia ad essere in grado di offrire ai propri abbonati e lettori, per esteso tutte le disposizioni della nuova legge, prima ancora che venissero approvate, rilevandone la grande importanza ed utilità ed accompagnandole con un opportuno commento. Perciò è superfluo che ripetiamo i singoli articoli del decreto.

Notiamo solo che la elaborazione giuridica del nuovo istituto che viene ad inserirsi nel complesso sistema dei rapporti tra datori di lavoro e locatori d'opera, giunge un po' in ritardo inquantochè, per molteplici ragioni d'indole politico-economica, la classe impiegatizia fu lenta a raggiungere i punti basilari della moderna legislazione sociale.

I progetti di legge formulati nell'ante guerra da giuristi insigni quali il Luzzatti e l'Orlando, non toccarono mai porto. Le prime norme in materia furono dettate dal D. L. 1 maggio 1916 N. 490, il quale però si limitò a considerare il rapporto di impiego in relazione alle esigenze belliche. Riguardava infatti quel decreto la situazione degli impiegati richiamati alle armi, sancendo contemporaneamente però alcuni principii fondamentali quali quelli dell'indennizzo, del preavviso di licenziamento, dei diritti dell'impiegato in caso di cessione, liquidazione, fallimento della azienda.

Stabilì poi il decreto la costituzione delle Commissioni Arbitrali giudicanti e della Commissione Centrale la cui composizione è tuttora rimasta immutata, pur essendo variata la competenza.

La materia fu seccessivamente regolata, per questioni particolari (carovivevi) dai DD. LL. 2 settembre 1917 N. 1448, 10 marzo 1918 n. 349, 24 novembre 1918 N. 1773, finchè si giunse al D. L. 9 febbraio 1919 N. 112, che primo regolò organicamente l'istituto. Tale decreto è rimasto in vigore (salvo la parte di carattere processuale) sino al 22 novembre 1924, giorno in cui è stato pubblicato l'attuale decreto.

Un'interrogazione dell'on. Bagnasco
sul prezzo del grano
La risposta del sottosegretario per l'agricoltura

L'on. Bagnasco ha rivolto al ministro dell'economia nazionale la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'economia nazionale per sapere se non ha mezzi per ovviare al gravissimo inconveniente dell'inspiegabile e scandaloso aumento del prezzo del grano, balzato in un mese da 110 a 137 lire al quintale, con conseguente preoccupante aumento dei prezzi del pane e delle paste alimentari, causa legittima di sordo e profondo malcontento in tutti i consumatori, specialmente i meno abbienti».

La risposta del sottosegretario Peglion dice:

«L'aumento del prezzo del grano è un fenomeno naturale e mondiale che si collega al raccolto non abbondante avutosi nei principali paesi esportatori (Canadà Stati Uniti, India, ecc.), e a quello pure scarso ottenuto nella maggior parte dei paesi importatori di Europa.

«Per effetto di questa situazione, mentre le richieste da parte dei paesi consumatori si sono intensificate, non essendo i mercati di produzione totalmente in grado di corrispondervi avvenne l'aumento di prezzo dei grani esteri e, per conseguenza anche sul nostro mercato, di quello dei grani nazionali.

«L'Italia ha avuto pur essa un raccolto non pingue: contro q. 61.200.000 dati dalle messi eccezionalmente abbondanti del 1923, se ne raccolsero nel 1924 q.li 46.600.000, cioè assai meno del rendimento normale. Oltre a ciò, indubbiamente il prezzo del grano in Italia, come in parecchie altre nazioni importatrici che escono dalla guerra, è influenzato dalla svalutazione monetaria.

«Infatti, se si considera uno dei tipi di grano americano assai richiesto (rosso d'inverno N. 2) esso poteva essere acquistato in questi giorni a Genova a lire oro 35 il q.le. Supposta la parità monetaria, il rincaro può essere calcolato da 20 a 25 per cento; ben discosto, quindi, da quello di 4 a 500 per cento qual'è quello che si rileva espresso dalla nostra deprezzata valuta cartacea.

«Il Governo, mentre continua a mantenere come durante il periodo di guerra, la totale esenzione da dazio sul grano estero, ha or ora estesa tale franchigia anche agli sfarinati. Inoltre esso ha ritenuto di intervenire per cercare di ridurre la quantità di grano che il Paese deve ritirare dall'estero. Giusta i suggerimenti di un Comitato annonario, appositamente istituito, esso ha diramato norme per l'abburattamento delle farine destinate alla panificazione e alla produzione delle paste alimentari.

«L'occasione porta dall'on. interrogante è propizia per dare smentita a voci tendenziosamente sparse, a scopo speculativo, e non sul solo mercato italiano, di futura fallacia dei raccolti che, prima della nostra mietitura, si attendono dai paesi produttori dell'emisfero australe (Argentina, Australia, India). Al contrario, poichè pare che le prospettive siano buone, particolarmente nella regione platense e in Australia, così è da prevedere che i prezzi dei grani esteri subiranno qualche ribasso, o almeno non avranno ulteriore rincaro, ciò che indurrà a pari contegno anche il mercato nazionale».

Situazione fallimentare in Italia
nel mese di Ottobre

Secondo le rilevazioni dell'Ufficio di statistica della Camera di Commercio di Milano, furono dichiarati in tutta Italia, durante lo scorso mese di ottobre, 640 nuovi fallimenti (compresi 11 concorsi delle nuove provincie) in confronto a 536 in settembre, 565 in agosto, 642 in luglio, 657 in giugno e 722 in maggio.

La cifra d'ottobre non è ancora definitiva: essa potrà essere aumentata di qualche unità per fallimenti che verranno conosciuti in ritardo, ma sin da ora possiamo osservare che la cifra di ottobre è notevolmente superiore a quelle dei due mesi precedenti, pur rimanendo di un buon tratto al di sotto della frequenza massima toccata in maggio con 720 fallimenti. Si rileva ancora che le statistiche dei fallimenti in Italia durante i primi dieci mesi del corrente anno non mostrano una tendenza ben decisa nel loro movimento d'insieme. Dopo la rapida diminuzione nella frequenza dei dissesti durante e subito dopo la guerra, si ebbe a segnalare una energica e continua ripresa negli anni 1921, 1922 e 1923. Dal gennaio di questo anno in poi, le cifre mensili sono variate ora in un senso e ora nell'altro, come si verificava solitamente prima della guerra: sembra quindi che la frequenza dei fallimenti abbia ormai superato il periodo delle forti variazioni con decisa tendenza ora all'aumento e ora al regresso, e abbia raggiunta una posizione di relativa stabilità o equilibrio.

Oltre ai 640 fallimenti si debbono segnalare in ottobre 7 concordati preventivi (vecchie provincie) e 13 accomodamenti giudiziali (nuove provincie).

Come si è altra volta avvertito, nelle vecchie provincie gli accomodamenti sono assai rari: essi rappresentano solo l'1 o il 2 per cento del numero dei fallimenti, mentre nelle nuove provincie gli accomodamenti giudiziali sono frequenti, e spesso come si è verificato nel mese d'ottobre, sono più numerosi dei concorsi.

Non abbiamo nessuna notizia circa lo ammontare delle passività e delle attività dei fallimenti dichiarati in Italia in questi ultimi anni. Si conoscono a questo proposito solo i dati riguardanti i tribunali con sede nella circoscrizione camerale di Milano. Su 82 fallimenti dichiarati in tale circoscrizione durante lo scorso mese d'ottobre viene ripartita una cifra globale di 29 milioni e 247 mila lire di passività: a questa cifra si contrappongono 13.672.378 lire di attività, le quali, pertanto, rappresentano poco meno del 45 per cento della massa passiva. Poichè tanto le cifre del passivo quanto quelle dell'attivo sono per ora, soltanto provvisorie, risultando dalle prime notizie raccolte subito dopo la dichiarazione di fallimento, è probabile che in seguito ad accertamente definitivo la proporzione fra attivo e passivo abbia a risultare sensibilmente inferiore a quella sopra indicata.

I CAMBI

Il mercato dei cambi incerto ed incolore nei primi giorni della settimana, è stato poi caratterizzato dalla sensibile ripresa del franco francese, che in due giorni ha guadagnato circa il 2 per cento. Anche la nostra lira è andata lievemente migliorando; la sterlina invece ha subito una sensibile reazione, influenzata forse dagli avvenimenti in Egitto. Il fiorino ed il franco svizzero, che nella settimana scorsa, hanno raggiunto la parità aurea, hanno continuato a far premio sull'oro per il 0.10, 0.20 per cento; in tali condizioni appare prossimo il ristabilimento della libera convertibilità con l'oro sia in Olanda che in Isvizzera.

La situazione politica è stata dominata quasi completamente dalla vertenza anglo-egiziana e dalla possibilità di complicazioni internazionali, specialmente in vista di un intervento della Società delle Nazioni. Gli ultimi avvenimenti, nel Sudan, pur contribuendo a rendere meno facile una soluzione, non pare possano spingere l'Inghilterra all'irrimediabile. Oggetto sempre di discussioni ed anche di qualche preoccupazione, lo sviluppo delle trattative commerciali franco-tedesche, che procedono faticasamente, fra continui contrasti ed ostacoli. A spingere i negoziati ad una conclusione potrà forse influire l'avvenuta stipulazione dell'accordo anglo-tedesco. Le relazioni fra l'Inghilterra e la Russia, dopo il recente scambio di note, non sono certo tali da contribuire ad un ritorno della normalità nei rapporti fra i due popoli.

La questione dei debiti interalleati forma sempre oggetto di notizie contraddittorie ed incerte: nel mentre va confermandosi l'opposizione anglo-americana ad ogni discussione in merito, nella prossima conferenza di Parigi, attraverso la stampa ufficiosa inglese appare, la ferma intenzione del nuovo Cancelliere dello Scacchiere a non voler rinviare più oltre la sistemazione dei debiti di guerra della Francia e dell'Italia. Notevoli a questo riguardo le dichiarazioni fatte dal sig. Mellon, segretario di Stato al Tesoro negli Stati Uniti all'ambasciatore francese a Washington; da esse traspare la possibilità di una riduzione non solo degli interessi, ma anche della somma capitale purchè non venga più oltre differita la sistemazione dei debiti.

In complesso quindi la situazione politica ha favorito quel senso di attesa che ha dominato per gran parte della settimana il mercato dei cambi, e che ha impedito il verificarsi di troppo sensibili variazioni per la massima parte delle valute.

Negli Stati Uniti è andato accentuandosi nel corso delle ultime settimane di novembre il movimento al rialzo dei prezzi: il numero indice calcolato dal prof. Irwing Fisher è passato da 151.8 in ottobre a 154.8 nella terza settimana di novembre, con un aumento quindi dell'1.93 per cento; ciò indica una progressiva diminuzione della capacità d'acquisto dell'oro, rendendo quindi in parte illusoria la ripresa che va verificandosi per le valute europee più apprezzate. Anche in Europa il movimento al rialzo dei prezzi non pare abbia subito alcun arresto durante il novembre.

La *nostra lira* ha avuto una settimana calma, con un lento ma progressivo miglioramento, che conferma quanto avevamo scritto nelle settimane scorse. La situazione tecnica del mercato appare pressochè normale, così che da questo lato non sono da attendersi turbamenti notevoli. La stagione non è certamente propizia ad una sensibile ripresa della valuta: molti sono i bisogni per le coperture di fine d'anno sia da parte del tesoro per il pagamento degli interessi all'estero, sia da parte degli importatori. Per i grani cominceranno a notarsi verso la fine del corrente mese le prime coperture per gli acquisti al Plata, mentre verranno completamente esaurite quelle per le compere effettuate sui mercati americani ed australiani, generalmente di ben scarsa importanza questi ultimi. Per contro però in dicembre s'intensifica l'invio delle rimesse da parte degli emigrati e si notano i primi importanti arrivi di forestieri per la stagione invernale e per viaggi di diporto. A proposito delle rimesse degli emigranti è necessario osservare che non pare si sia affatto verificata la temuta contrazione, parrebbe anzi che per i primi mesi dell'anno si sia notato un buon aumento: dalla «Rivista delle Comunicazioni», organo ufficiale del Ministero delle Comunicazioni, si rileva infatti che per i primi quattro mesi del 1924 le rimesse hanno superato di ben L. 113.875.427 quelle del corrispondente periodo dell'anno scorso. E' prudente però non avanzare giudizi troppo azzardati, perchè in tale materia troppi sono i dati incontrollati e incontrollabili, e attraverso troppi rivoli giunge il denaro degli emigranti in Italia. Da quanto sopra si è detto può trarsi la conclusione che, salvo sempre l'imprevisto, per il corrente mese di dicembre difficilmente potranno verificarsi oscillazioni troppo sensibili nei corsi della nostra valuta. Il continuo movimento ascensionale nei prezzi — secondo la Camera di Commercio di Milano il numero indice dei prezzi all'ingrosso è salito da 563.19 in ottobre a 578.30 in novembre, in misura quindi più sensibile di quanto siasi verificato negli Stati Uniti — potrebbe forse giustificare un livello lievemente più basso del valore della nostra lira.

Il *franco francese*, dopo essersi mantenuto pressochè stabile nei primi giorni della settimana, ha segnato poi una sensibile ripresa che in due giorni gli ha fatto guadagnare circa il 2 per cento. L'inizio del movimento ha coinciso con la emissione del prestito di 100 milioni di dollari degli Stati Uniti, cosicchè sorge naturale l'illazione che quello sia dovuto a questo.

Il *franco belga* ha seguito il miglioramento del franco francese in misura però leggermente inferiore; in fatti il distacco fra le due valute è salito a circa il 10 per cento contro l'8,5 per cento nella settimana scorsa.

La *sterlina*, dopo aver oscillato per tutta la settimana sui corsi della ottava precedente ha subito in chiusura una reazione abbastanza sensibile. Non è improbabile che gli avvenimenti d'Egitto abbiano contribuito a rendere più riserbata la speculazione, che tanta parte aveva avuto nel recente movimento di rivalutazione. Non pare tuttavia da escludersi la possibilità che per il continuo afflusso di capitali americani in Europa e per la possibilità di una sistemazione dei debiti di guerra, abbia a verificarsi qualche nuovo leggero miglioramento, sulla cui durata sarebbe però azzardato pronunciarsi.

Il *franco svizzero* è stato quotato per tutta la settimana con un premio di circa il 0.10 per cento sull'oro. Pare che il Consiglio Confederale sarà presto investito della questione del ripristino della libera convertibilità.

Due milioni di dollari in oro
inviati a Londra dall'America

Per la prima volta dopo la grande guerra l'oro ritorna in Europa dall'America, ma non è possibile, pel momento, asserire che questo fatto segni l'inizio di una corrente in senso inverso a quella determinata dalle conseguenze della guerra, sarà effettuata una spedizione a Londra di due milioni di dollari in barre d'oro, in adesione alla richiesta dei banchieri inglesi, molto probabilmente in connessione col prestito tedesco.

Non si conoscono ancora le vere ragioni della spedizione d'oro dall'America a Londra. La situazione commerciale e degli scambi fra i due paesi non giustificherebbe un simile movimento. Che si tratti di una compera inglese a New York sembra strano, ed è così, escluso, poichè la spesa sarebbe eccessiva in confronto ai probabili utili. Si suppone, invece, negli ambienti finanziari, che qualche nuovo fattore politico si manifesti nella situazione internazionale finanziaria in seguito al manifesto desiderio dell'America di liberarsi di parte della stock aureo che possiede, rimettendole in circolazione nei modi normali.

Fiere e Mercati della Provincia del Friuli nel 1925

Il nostro giornale pubblica regolarmente l'elenco dei mercati che seguono la quindicina successiva anche dei principali centri ai confini della nostra provincia.

Ci limitiamo perciò a pubblicare le Fiere e Mercati dei centri più importanti della provincia.

UDINE. — Mercato ordinario di buoi vitelli ed equini; primo e terzo giovedì di ogni mese. — Mercato concorso di tori e torelli: terzo giovedì di settembre (17 settembre). — Fiera di S. Antonio: 15, 16 e 17 gennaio. — Fiera di S. Valentino: 12, 13 e 14 febbraio. — Fiera di S. Giorgio: 23 aprile (mercato bovini e cavalli. — Fiera di S. Lorenzo: 8-10 agosto. — Fiera di S. Caterina: 23-25 novembre. — Mercato di ovini e suini: ogni giovedì. — Mercato di cereali: ogni martedì, giovedì e sabato. — Mercato legna: ogni martedì, giovedì e sabato. — Mercato foraggi: ogni martedì, giovedì e sabato. — Mercato all'ingrosso di frutta e verdura: tutti i giorni. — Mercato al minuto di frutta e verdura: tutti i giorni. — Mercato pollame: tutti i giorni — Mercato generi diversi: tutti i giorni. — Mercato foglia gelso: mesi di maggio e giugno — Mercato cocomeri mesi di agosto e settembre. — Mercato castagne: mesi da ottobre a febbraio.

GORIZIA. — Mercato animali: ogni secondo ed ultimo giovedì del mese. Se tale mercato cade di festa, viene rimandato al giorno seguente. — Fiera di S. Ilario che ha inizio il 16 marzo e dura tre giorni. — Fiera di S. Bartolomeo ha inizio il 24 agosto e dura tre giorni — Fiera di S. Michele ha inizio il lunedì successivo al 29 settembre e dura tre giorni. — Fiera di S. Andrea ha inizio il lunedì successivo al 30 novembre e dura 15 giorni. — Se tali fiere cadono di domenica hanno inizio il giorno successivo. — Esiste pesa pubblica.

GRADISCA D'ISONZO. — Fiera di S. Sebastiano: 20 gennaio — Mercato di animali e merci: ogni secondo martedì ed ulitmo sabato del mese. — Mercato di granaglie, frutta e ortaggi: ogni martedì e sabato. — Esiste pesa pubblica.

CERVIGNANO. — Mercato di derrate e merci: tutti i giovedì — Mercato di derrate e animali: ogni primo giovedì del mese. — Fiera annuale di S. Martino: ha luogo il primo lunedì dopo S. Martino che scade l'11 novembre. — Se cadono in giorno di festa vengono rimandate al giorno successivo.

CIVIDALE. — Mercato di suini e merci: tutti i martedì, giovedì e sabato. — Mercato di bovini ed equini: il secondo ed ultimo sabato di ogni mese. — Fiera di S. Martino: 11 e 12 novembre — Esiste pesa pubblica.

CORMONS. — Fiera di San Giovanni: 25 giugno. — Fiera del Perdono della Cintura: il lunedì dopo la prima domenica di settembre. — Mercato mensile: il primo lunedì di ogni mese. — Mercato settimanale: il mercoledì e il venerdì — Esiste pesa pubblica.

PALMANOVA. — Mercato animali: tutti i lunedì. — Fiera di S. Giustina: tutti i lunedì di ottobre, ad eccezione del primo. — Mercato di merci: tutti i venerdì. — Esiste pesa pubblica in Palmanova e nella Frazione di Jalmicco.

CODROIPO. — Fiera di animali e di merci: 27 e 28 ottobre (S. Simone). — Mercato di animali e merci: primo e terzo martedì di ogni mese. — Mercato di merci ovini e suini: tutti i martedì. — Mercato di derrate e merci: tutti i sabato. — Se detti mercati e fiere di animali cadono di festa, vengono rimandati al giorno successivo. — Esiste pesa pubblica.

TARCENTO. — Mercato di derrate e merci; lunedì, mercoledì, venerdì e domenica di ogni mese. — Mercato di animali e merci: terzo lunedì di ogni mese, Venerdì Santo, prima domenica di ottobre. — Esiste pesa pubblica.

La situazione vinicola in Piemonte

L'Ufficio di Viticoltura ed Enologia di Casale Monferrato comunica:

CASALE — L'esame dei nostri vini e le determinazioni alcooliche che si vanno facendo mettono in evidenza l'elevato titolo alcoolico dei vini stessi la grande ricchezza di colore e schiuma ed il gusto armonico, gradito, piacevole.

In generale si riscontrano nei nostri vini da uno a due gradi di alcool in più delle annate scorse ed un forte tenore di estratto secco che li rende molto adatti per il taglio con altre qualità di vini di debole costituzione.

Si sono prodotti degli eccellenti e sapidi tipi di barbera, freisa e grignolino ben degni di passare alla bottiglia ed assai apprezzati e ricercati dagli osti lomellini, novaresi e milanesi che li pagano dalle 250 lire l'ettolitro.

Non mancano i vini da pasto da 11 e mezzo a 12 gradi di alcool, riusciti ottimi sotto ogni riguardo, specialmente nel gusto. Gli affari per questi tipi non sono molto attivi.

MONCALVO. — Si vendono abbastanza facilmente i vini con elevato titolo alcoolico atti al taglio e quelli fini per bottiglia che si pagano da 190 a 225 lire l'ettolitro.

DOGLIANI. — Mercato vinicolo stazionario con ricerche poco attive. I prezzi dei nostri vini tanto vecchi che nuovi si aggirano dalle lire 80 alle 100 all'ettolitro. In campagna si comincia i lavori di scasso per i nuovi impianti di viti.

CALAMANDRANA (Acqui). — Il mercato vinicolo si presenta piuttosto fiacco tanto per il vino vecchio come per il nuovo, sebbene fra i due tipi vi sia un notevole distacco di prezzo; infatti il vecchio si paga sulle 160 lire l'ettolitro, mentre il nuovo arriva alle 300 lire l'ettolitro e ciò per le buone qualità che presenta.

Le viti causa l'invasione fillosserica vanno sempre più deperendo.

CASTELNUOVO CALCEA. — Mercato vinicolo calmo. Il vino vecchio è esaurito e il nuovo si vende dalle lire 280 alle 300 all'ettolitro.

L'infezione fillosserica continua rapidamente a progredire e minaccia di distruggere il nostro vigneto.

MONDOVI' (Cuneo). — Nel commercio vinicolo si nota una buona ricerca sopratutto dei migliori tipi di vino nuovo. I prezzi correnti sono i seguenti: vino vecchio lire 180 all'ettolitro, vino nuovo da lire 220 a 240 l'ettolitro.

VIARIGI — Qualche vendita si è fatta in vini con oltre 13 gradi di alcool e bel colore, sulle 250 lire l'ettolitro.

ROCCAVERANO (Acqui) — Il vino vecchio può dirsi esaurito ed il poco che rimane è piuttosto di qualità scadente, tanto che si vende da lire 150 a lire 160 l'ettolitro. Il nuovo riuscito buono si vende invece dalle lire 200 alle 210 l'ettolitro.

Le viti hanno il legno maturato bene e presentano in generale un aspetto soddisfacente.

Cronaca Provinciale

GORIZIA.

Prestito della città di Gorizia.

Il giorno 2 corrente, negli uffici municipali, ebbe luogo la XXXVIII estrazione del prestito della città di Gorizia di fiorini 300.000 al 4 per cento assunto nel 1886.

Ecco le estrazioni:

Quattro titoli da fiorini 1000 segnati con i N. 27. 38, 47, 61; sette titoli da fiorini 500 segnati con i numeri 1, 66, 108, 137, 154, 157, 176; nove titoli da fiorini 100 segnati con i N. 58, 70, 92, 108, 131, 164, 169, 225, 234.

I titoli estratti saranno pagati dal 9 corrente e i tagliandi scaduti dal primo corrente presso la Tesoreria comunale di Gorizia presso tutti gli sportelli della Banca del Friuli e della Banca Commerciale triestina. I tagliandi sono liberi dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile che viene sopportata dal Comune. Il rimborso dei titoli e dei tagliandi si effettua in lire italiane al ragguaglio di lire 0.60 per corona, rispettivamente di lire 1.20 per fiorino.

Corso di perfezionamento per agricoltori.

Domenica scorsa è stato inaugurato con sede in via Trieste N. 43, un corso teorico invernale e serale, per il perfezionamento dei giovani agricoltori. Il corso verrà completato con lezioni pratiche che si svolgeranno durante la primavera e l'estate successivo.

Le iscrizioni si ricevono ogni giorno fra le 9 e le 12 presso la Cattedra d'agricoltura (scuola agraria) in via Trieste N. 43.

Per l'ammissione è necessario presentare il certificato di studio dimostrante d'aver superato con buon esito almeno la V. classe elementare e di avere un'età fra i 14 e i 17 anni.

Alla fine del corso che comprenderà almeno 80 lezioni verrà rilasciato ai meritevoli un certificato di frequenza e di profitto.

Vendita legnami.

L'Amministrazione delle foreste demaniali di Gorizia terrà il giorno 15 dicembre 1924 alle ore 9 un'asta pubblica ad offerte scritte e segrete per vendere le due seguenti partite di legname di farnia ridotto in assortimenti tondi o in cataste nella foresta di Panovizza presso Gorizia:

Lotto 1): sezioni 2, 6, 8. 18, 19, 21, 22 23 e 24 e accidentali circa 500 metri cubi di farnia da lavoro.

Lotto 2): sezioni 2, 6, 8, 18. 19, 21, 22, 23 e 24 e accidentali circa 1200 metri steri di farnia da ardere.

Le offerte per ciascun lotto non potranno essere inferiori ai seguenti dati regolatori:

per la farnia da lavoro lire 110 al mc.
per la farnia da ardere lire 29 al mst.

MONFALCONE

La bonifica dell'agro Monfalconese classificata di prima categoria.

Al Sottosegretario on. Banelli è pervenuto il seguente telegramma inviatogli dal Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Sarrocchi:

«Sono lieto di parteciparti che è stato firmato oggi il decreto reale che classifica di prima categoria la bonifica Lisert agro monfalconese».

Questa notizia sarà indubbiamente appresa con viva soddisfazione da quanti hanno a cuore i problemi sanitari ed economici di questa regione la quale, appena riunita alla madre patria, vede maturarsi giorno per giorno per il costante interessamento dei suoi giovani deputati e del vivo interesse del Governo i più antichi e più notevoli postulati delle sue popolazioni.

PALUZZA

Mostra Bovina

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

In un'adunanza tenutasi nel Municipio di Paluzza il giorno 4 corr. fra i Rappresentanti dei Comuni dell'Alto But, i principali allevatori e agricoltori della vallata, e coll'intervento del dott. Carlo Pepe Segretario del Comitato zootecnico carnico, e del dott. Bertecco veterinario consorziale è stato stabilito di tener in Paluzza il giorno 25 aprile 1925 una mostra, secondo l'indirizzo adottato dalla Commissione Zootecnica Provinciale Friulana, di vitelli dai 4 ai 10 mesi, e di vitelle da 4 a 18 mesi scelti di razza bovina alpina.

Venne designato un Comitato organizzatore e resta convenuto che la mostra di Paluzza accoglierà tutti i Comuni dell'Alto But, cioè oltre Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Sutrio, Cercivento, Ravascletto per la frazione di Zovelle; dimodochè la Mostra assumerà notevole importanza per la sempre maggiore valorizzazione del patrimonio pastorizio carnico.

PORDENONE

Asta terreni e fabbricati.

Lunedì 29 dicembre alle ore 10 antimeridiane nell'Ufficio dell'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Pordenone, sarà tenuta una pubblica asta per la vendita di terreni e fabbricati della vecchia sede Ospedaliera.

Il resoconto dei festeggiamenti.

Sere fa, sotto la presidenza del signor Daniele Billiani si è riunito il Comitato per i festeggiamenti per l'approvazione del rendiconto morale e finanziario dei festeggiamenti organizzati nello scorso settembre.

Il sig. Billiani illustrò dettagliatamente la relazione che è stata approvata da tutti i presenti.

La gestione si è chiusa con un civanzo attivo di lire 1200 che vennero devolute fra le seguenti opere di beneficenza: cucina economica, asilo infantile, pro infanzia, colonia alpina, congregazione di carità, e sezione mutilati.

Su proposta del sig. Billiani è stato stabilito di demandare l'incarico alla Presidenza dell'associazione commercianti la nomina di un comitato permanente per i festeggiamenti.

TOLMEZZO

La cooperativa di lavoro disciolta.

Il Tribunale di Tolmezzo ha omologato la deliberazione dell'assemblea della Cooperativa di lavoro di Tolmezzo, con la quale si deliberò lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società stessa. Il Tribunale ha poi nominato i liquidatori nelle seguenti persone: Cacitti rag. Gio Batta di Caneva, Malisoni Luigi di Antonio di Tolmezzo e Baisero Nicolò di Tolmezzo.

ZUGLIO

Appalto di lavori.

Martedì venturo 16 corr. alle ore 10 avrà luogo in Municipio una pubblica asta a schede segrete ed unico e definitivo incanto, per l'appalto dei lavori di costruzione del primo tronco della strada carreggiabile Fielis-Rio Bueda, e precisamente del tratto della Sez. 1 (casa bruciata) alla Sez. 31 (Rio Navons), sul dato di L. 35.000.

Il lavoro dovrà essere iniziato non appena reso esecutorio il contratto, da stipularsi entro otto giorni dal deliberamento, ed ultimato nel termine di 120 giorni lavorativi.

La cauzione definitiva da prestarsi all'atto del contratto e da depositarsi in Cassa Comunale è di L. 3500.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il mercato del Bue grasso.

Anche quest'anno si lavora febbrilmente per la riuscita del tradizionale mercato del «Bue grasso» indetto per il 12 corrente.

Si notano numerose prenotazioni e si prevede un esito lusinghiero.

CRONACA CITTADINA

Concorsi a premio.

La Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali con sede centrale in Roma, ha aperto i seguenti concorsi a premi:

Concorso per una memoria sul tema: «Trasformazione del sistema attuale di riscossione dei contributi. La riforma dovrà permettere di realizzare una notevole semplificazione di formalità per i datori di lavoro, senza costituire aggravio di lavoro e di registrazione, nè aumento di spesa per la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali».

Il premio unico è di L. 10.000 per la memoria che ne sarà ritenuta meritevole.

Concorso per una memoria sul tema: «Perfezionamento al sistema attuale di riscossione dei contributi per l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia e per quella contro la disoccupazione involontaria».

I premi sono così stabiliti: un premio di L. 5000 e due premi di L. 2000 per le memorie che ne saranno ritenute meritevoli.

Concorso per una memoria sul tema: «Coordinamento tra l'assicurazione facoltativa e quella obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia».

E' stabilito un premio di L. 5000 per la memoria che ne sarà ritenuta meritevole.

Concorso per una memoria sul tema: «I più efficaci provvedimenti integrativi dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria».

E' stabilito un premio di L. 5000 per la memoria che ne sarà ritenuta meritevole.

Detti concorsi si chiudono il 30 giugno 1925. Le memorie, in tre esemplari, devono essere spedite in piego raccomandato, con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo: «Direzione generale della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, via Minghetti, N. 17, Roma».

Punzonamento dei carri.

L'Ufficio di Polizia urbana ci comunica:

Per opportuna norma degli interessati si rende necessario richiamare quanto è contenuto nel manifesto di questo Municipio del 5 novembre u. s. N. 15871, cioè l'obbligo di munire i carri agricoli di una targa con la dicitura: «Carro agricolo» e di far procedere al punzonamento delle ruote di quei carri aventi i cerchioni di dimensioni inferiori a quelle prescritte dall'art. 17 N. 1 del R. D. 12 dicembre 1923 N. 3043.

Il periodo utile ai proprietari di carri per uniformarsi alle citate prescrizioni scade il 31 dicembre in corso.

Oltre tale termine, i veicoli trovati a circolare in contravvenzione a quanto dispone il R. Decreto citato ed il Regio D. 4 agosto 1924 N. 1438, possono essere sequestrati ed i relativi detentori non potranno ottenerne lo svincolo se non dopo aver depositato nella cassa del Comune la somma di L. 3900 ferma restando la penalità contravvenzionale fino a L. 300.

Il servizio di punzonamento continuerà a svolgersi per questo Comune, presso le scuderie di Braida Bassi, nei giorni di martedì, giovedì e sabato del mese.

LA FEDERAZIONE FRIULANA INDUSTRIA E COMMERCIO

si occupa molto attivamente per ottenere miglioramenti del servizio ferroviario, deficentissimo alla nostra stazione:

1. per la disastrosa condizione dei traffici ferroviari se non paralizzati, certamente ridotti al punto di limitare ed inceppare il movimento di merci che al Friuli interessa — e ciò per la mancanza di vagoni e la cattiva loro utilizzazione e per la mancanza di personale addetto agli scali. Furono fatte pratiche, dall'Associazione, presso le autorità ferroviarie locali e quelle compartimentali, e inviati jeri telegrammi al direttore generale delle Ferrovie ed a Sua Eccellenza l'on. Spezzotti. — Anche la Società Veneta, che da un tale deplorevole stato di cose risente forte danno, e specialmente per la mancanza di vagoni vuoti a Stazione per la Carnia ed a Cividale, inviò alla Direzione generale Ferrovie dello Stato ed altre autorità ferroviarie un telegramma di protesta.

2. per gli orari infelici sulle ferrovie friulane — che hanno il solo vantaggio.... di subire mensilmente qualche modificazione facendo perdere ai cittadiniviaggianti la famosa bussola Per questi, il presidente della Federazione suggerisce mutamenti che dovrebbero essere presi in considerazione.

Modificazioni d'orario.

Dal primo dicembre ebbero luogo le seguenti modificazioni di orario: soppressione dei treni 617 Trieste (part. 17.30) — Venezia (arr. 20.50) — 629 Trieste (part. 17.05) Udine (arr. 19.18) — 3542 Udine (part. 19.37) Carnia (arr. 21.05).

Attivazione in loro vece, treni: 617 Trieste ore 17.05, Venezia 20.23 — 629 Trieste ore 17.40, Udine 19.50 — 3542 Udine ore 20.08, Carnia 21.35.

Anche sulla linea Udine-Cividale

Col primo dicembre andò in vigore sulla linea Udine-Cividale il seguente orario:

Partenza da Udine: ore 8, 10.45, 12.15, 16.10, 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.30, 11.20; 12.45; 16.40; 20.40.

Partenza da Cividale: 7; 9.30; 13.40; 16.45; 19.

Arrivi a Udine: 7.30; 10; 14.10; 17.20; 19.30.

Congresso generale straordinario del Cantiere Navale Triestino

Gli azionisti del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone convennero il giorno 26 novembre in Trieste a un Congresso generale straordinario, presieduto dal signor comm. Oscar Cosulich, per deliberare intorno alle proposte di cui alla relazione che qui appresso riportiamo:

«Nella nostra ultima relazione Vi abbiamo accennato a un risveglio nelle costruzioni navali annunciandoVi l'ordinazione di due motonavi da carico di oltre 8000 tonn. di portata da parte della «Cosulich» Società Triestina di Navigazione e di tre navi miste di 3400 tonn. da parte della Socetà Anonima di Navigazione Rimorchi e Salvataggi D. Tripcovich e C.o

Negli scorsi mesi siamo riusciti ad ottenere ulteriori importanti commesse: la Navigazione Generale Gerolimich e Co. ci ha ordinato due motonavi da carico di 8000 tonn di portata; una terza motonave di tonn. di portata ci è stata commessa dalla «Cosulich» Società Triestina di Navigazione; la Socetà Anonima di Navigazione, Rimorchi e Salvataggi D. Tripcovich e Co. ci ha ordinato due navi da carico di 1500 tonn di portata. La R. Marina ci ha incaricato della fornitura di 4 torpediniere-sommergibili e di 3 dragamine. Abbiamo oltrecciò importanti lavori di riparazioni e modificazioni di navi.

Anche di fronte a questa ripresa nelle costruzioni navali — che in base a trattative in corso speriamo possa ancora notevolmente intensificarsi — non abbiamo creduto di trascurare gli altri rami di attività del Cantiere: materiale mobile ferroviario, produzione elettromeccanica, costruzione di materiale di aviazione, demolizione di navi.

Questi lavori — assunti nel secondo semestre dell'anno in corso — ci danno affidamento di una proficua attività del Cantiere nei prossimi anni: l'esercizio corrente invece ha risentito ancora — specialmente nel primo semestre — gli effetti della crisi per mancanza di lavoro nel ramo di costruzione navale e la ripresa, iniziatasi vigorosamente appena nell'ultimo trimestre dell'anno servirà secondo le nostre previsioni soltanto a pareggiare il conto profitti e perdite dell'esercizio corrente e non permetterà quindi la ripartizione di un dividendo per l'anno 1924.

L'aumento di attività suaccennato rende però a nostro avviso conveniente un aumento del nostro capitale sociale per eseguire qualche completamento dei nostri impianti e per disporre del capitale di esercizio necessario per affrontare lavori di così grande mole.

D'accordo con la Giunta di sorveglianza Vi proponiamo perciò di decidere un aumento del capitale azionario di 40 milioni di lire portando cioè il capitale azionaro da 60 a 100 milioni di lire. Le nuove azioni del valore nominale di lire 200 munite di tagliando 1 gennaio 1925 verrebbero emesse al corso di lire 205 ed offerte agli azionisti in ragione di 2 nuove azioni per ogni 3 azioni vecchie.

In caso di accettazione della nostra proposta Vi preghiamo di votare le corrispondenti modifiche dello statuto sociale, e di autorizzare la Direzione ad eseguire nella sfera delle sue attribuzioni, senza convocare nuovamente il Congresso generale degli azionisti, tutte le pratiche necessarie per il progettato aumento del capitale e di fare altresì quelle eventuali ulteriori modifiche dello Statuto che a tale uopo essa ritenesse opportuno o venissero richieste dal Governo».

Dopo che gli azionisti ebbero approvato integralmente le proposte della Direzione, fu loro comunicato che la nuova emissione sarebbe avvenuta nel prossimo dicembre, molto probabilmente dal 10 al 20 del detto mese.

PANETTONI. - Il miglior regalo per le feste Natalizie e Capo d'anno è il vero squisito Panettone Collevati — Specialità Caramelle.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Ottobre 1924. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziarii comunicati al R. Tribunale.)

Tribunale di Tolmezzo

Candotti Giuseppe di Antonio	L.350.—
Donada Antonio, Villasantina	290.—
Marin Ettore	4000.—
Molinari e Zarabara (2 eff.)	2000.—
Musto Paolo (4 effetti)	117.24
Pizzo Luigi	500.—

FALLIMENTI E DISSESTI.

In Friuli

Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine in data 29 novembre 1924 fu dichiarato esteso il fallimento di Ledri Augusto alla costui moglie Elisa Augusta di Udine.

Fu nominato giudice al fallimento il signor avv. Di Pietro Francesco e Curatore il signor prof. Dino Cella.

Fu stabilito fino a tutto il dì 28 dicembre 1924 il termine per la presentazione nella Cancelleria del Tribunale, da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito.

Fu determinato il giorno 15 gennaio 1925 a ore 9 ant. per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

Fallimento Mirko

Con sentenza del Tribunale, fu dichiarato il fallimento di Fadini Mirko quale componente e comproprietario della fallita Società Fadini Ubaldo e fratello Giuseppe di Tarcento, determinando al 23 aprile 1923 la data di cessazione dei pagamenti.

Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Santomaso Vittorio e curatore provvisorio l'avv. Giuseppe Comelli di Udine.

Fu fissato il giorno 4 dicembre a ore 10 per la riunione dei creditori, per procedere alla nomina della Delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del Curatore definitivo.

Al 18 dicembre il termine per la presentazione delle dichiarazioni a titoli di credito, e al 29 dicembre la chiusura del processo verbale di verifica.

Fallimento doloso

Leggiamo sui giornali che per opera della R. Pretura di Cividale vennero posti i suggelli a due negozi di calzature gestiti dalla ditt. M. E. «Alla Città di Fiume», e contemporaneamente accompagnato in caserma dell'arma dei Reali carabinieri il predetto gestore.

In diversi locali estranei ai negozi, vennero sequestrate alcune casse di scarpe. Il dissesto pare rivesta i caratteri del dolo.

Curatori definitivi

Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine del 22 novem. 1924 veniva nominato a curatore definitivo del fallimento di Spoletti Vincenzo di S. Vito al Tagliamento il Curatore provvisorio sig. avv. Franceschinis Luigi.

— Con sentenza dello stesso Tribunale in data del 28 novembre 1924 veniva nominato a curatore definitivo del fallimento di D. Brazzà Napoleone e Zaninotto Teresa, il Curatore provvisorio signor avv. Luigi Nais.

Omologazione di Concordati

Il concordato stipulato dalla fallita fratelli Marcuzzo nei soli riguardi delli Marcuzzo Antonio ed Emilio con i suoi creditori sulla base del 15 per cento ai creditori sociali ed a quelli personali di Emilio ed Antonio, integrale ai privilegiati e ciò entro 1 mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa ed ordina proseguirsi la procedura contro Marcuzzo Giovanni.

— Il concordato stipulato dalla fallita Feruglio Nicolò fu Valentino da S. Daniele del Friuli con i suoi creditori sulla base del 36 per cento ai creditori chirografari e pagamento integrale i privilegiati entro tre mesi dall'omologa.

Nelle altre Provincie

TRIESTE

Cery Giovanni, Tolmino — Laboratorio da falegname — Sentenza in data 24 ottobre 1924 — Giud. del. avv. dott. Werner de Fischer della R. Pretura di Tolmino — Amministratore avv. dott. Vittorio Devetak di Tolmino — Udienza per l'accomodamento 10 dicembre ore 10.

Kamobel Giovanni, Trieste, Via Caprin 2 — Commerciante — Sentenza in data 12 novembre 1924 — Giudice delegato avv. Platzer — Curatore provv. avv. Rota.

Bonagura Carlo, Trieste, via G. Gattesi 44 — Sentenza in data 24 novembre 1924 — Giudice delegato avv. Platzer — Curatore provvisorio rag. Pilato Marco.

VICENZA

Zarpa Giacomo, Isola Vicentina — Commerciante — Sentenza in data 19 novembre 1924 ad istanza creditore — Giudice delegato avv. Palma Giuseppe — Curatore provvisorio avv. Nascimben.

VENEZIA

Fiandra Cesare Venezia — Commissario in pellami — Sentenza in data 1 dicembre 1924 ad istanza creditori.

Gottardo Guido, Venezia — Liquori — Sentenza in data 1 dicembre 1924 ad istanza creditori.

Malatesta Arturo, Venezia — Mercerie — Sentenza in data 26 novembre 1924 ad istanza creditori — Giud. del. avv. cav. Vittorio Vitale — Curatore provvisorio rag. Vittorio Zanin.

Manin Alberico, Venezia — Articoli tecnici — Sentenza in data 26 novembre 1924 ad istanza creditori — Giud. deleg. avv. cav. Vittorio Vitale — Curatore provvisorio avv. Arduino Cerutti.

Zanardi Secondo Attilio, Mestre — Mulino elettrico — Sentenza in data 26 novembre 1924 ad istanza propria — giudice deleg. avv. cav. Umberto Patti — Curatore provvisorio rag. cav. Attilio Michieletto di Mestre.

Giannetto Penazzi
Salita Castello N. 1
LAMPADE L. 3.80

Tassa di bollo sugli estratti - conto.

Il ministro delle Finanze interrogato circa l'interpretazione da darsi all'art. 62 allegato A, della tariffa della nuova legge di bollo in rapporto dell'art. 47 T. U. 6 gennaio 1918, n. 135, ha recentemente dichiarato che detto art. 62 è modificativo dell'art. 47 del vecchio testo.

In conseguenza di ciò, resta stabilito che per gli estratti e le copie dei conti è dovuta la tassa di 10 centesimi per ogni foglio e non di centesimi 10 per ogni estratto o copia di conto, come già prescriveva il citato articolo 47 del Testo Unico.

PANETTONI. - Il miglior regalo per le feste Natalizie e Capo d'anno è il vero squisito Panettone Collevati — Specialità Caramelle.

Gli orafi e la tassa scambi.

L'Associazione Orafa della Venezia Giulia ha inviato a S. E. l'on. De Stefani, ministro delle finanze, il seguente ordine del giorno:

L'Associazione Orafa della Venezia Giulia (Sindacato Comunale di Categoria), ricordando a S. E. come già nell'aprile 1923 la classe orafa ebbe rendere attenta S. E. sulla ingiusta tassa scambi del 2 per cento sulla materia greggia preziosa, si riferisce a tutte le pratiche da allora invano esperite sia dalla Federazione Orafi, Argentieri, Orologiai di Italia, sia dalle diverse Associazioni regionali, sia dalla Camera di commercio di Milano, accennando ancora a diversi giornali di classe che traggono con competenza la cosa, per ricordare infine a S. E. la promessa fatta nello scorso dicembre, di voler quanto meno studiare la sensibile diminuzione della aliquota riguardante le materie prime preziose.

« Riferendosi poi all'ultimo ordine del giorno della Federazione Orafa d. d. 5 luglio u. s., nel mentre fa presente ancora una volta a S. E. come detta tassa colpisca ingiustamente la materia greggia preziosa che qui da noi deve venire importata, mettendo in tal modo in evidente grado di inferiorità il fabbricante italiano di fronte all'estero, ove si commercia l'oro lavorato in base ad un prezzo convenzionale per tutte le nazioni, e che nel mentre colpisce la materia greggia preziosa che si trova nei Banchi di metalli preziosi, non colpisce in egual misura la valuta aurea in circolazione, dando adito con ciò a notevoli abusi.

« L'Associazione si permette di far rilevare a S. E. il fatto che se la tassa viene intesa come tassa scambio su oggetti di lusso, detto criterio dovrebbe applicarsi solo allora quando la materia prima sorte manufatta dalla fabbrica perchè solamente da questo momento incomincia ad essere oggetto di lusso.

« L'Associazione Orafa della Venezia Giulia sarà particolarmente grata a S. E. se con l'aver essa accennato ancora una volta al già tanto trattato problema avrà contribuito ad accelerare quella soluzione di giustizia tanto attesa dalla classe orafa regolare, danneggiata dal commercio clandestino prodotto da questa eccessiva tassazione ».

Le condizioni degli italiani in Brasile

SAN PAULO (Brasile. — Il vice commissario italiano per l'emigrazione, commendatore Mastromattei, ha visitato le principali « fazendas » dello Stato di San Paulo interessandosi alle condizioni dei coloni italiani e ai problemi che riguardano l'emigrazione italiana. Il comm. Mastromattei continua il suo giro nell'interno, oggetto delle maggiori cortesie da parte delle autorità brasiliane e dei « fazendeiros ».

Ditta BISUTTI · Udine
Piastrelle rivestimento

La tassa di scambio sui recipienti contenenti vino

Al Ministero delle Finanze ha inviato la seguente risposta all'on. Marescalchi su alcuni quesiti propostigli in rapporto alla bollatura delle fatture agli effetti della tassa di scambio sui recipienti che sono oggetto di vendita e che contengono vini:

« In relazione a quanto è fatto presente nel memoriale qui accluso circa l'applicazione della tassa di scambio sul bottame in genere, le dichiaro quanto segue:

1) il bottame in genere venduto come tale, sia nei passaggi da fabbricante a commerciante od industriale come nei passaggi successivi fra industriali e commercianti, è soggetto alla tassa di scambio di L. 1 per cento per ogni passaggio, trattandosi di scambio di un prodotto finito e dovendosi la tassa di scambio applicare obbiettivamente, in quanto ciò ha luogo un passaggio che costituisce scambio a norma dell'art. 1 della legge 30 dicembre 1923, n. 3273, e quindi indipendentemente dall'uso o destinazione delle cose scambiate.

2) Per quanto poi riguarda la vendita di bottame contenente vino, occorre tenere distinti, giusta i criteri già adottati circa l'applicazione della tassa di scambio sugli imballaggi e recipienti in genere e giusta le norme che regolano l'applicazione della tassa di scambio sui vini, i seguenti casi:

a) vendita di vino in fusti con patto di restituzione dei fusti al venditore. La fattura non è obbligatoria; se viene emessa è soggetta per l'intiero suo importo e cioè tanto sul prezzo del vino come sul valore attribuito ai fusti, alla ordinaria tassa di bollo di quietanza comune di che all'art. 52 della tariffa alleg. A) al testo della legge di bollo 30 dicembre 1923, N 3268.

b) Vendita di vini in fusti, fra commercianti ed industriali con vendita anche dei fusti. — Nel caso di vendita di vino con fusto o recipiente, quando quest'ultimo venga fatturato al prezzo pattuito o corrente, la fattura sarà obbligatoria e la tassa dovrà corrispondersi nel modo seguente:

Se viene rilasciata un'unica fattura questa deve tenere distinto il prezzo dei fusti da quello del vino e la fattura stessa è soggetta a due tasse distinte: alla tassa ordinaria di bollo di quietanza comune sul prezzo del vino e alla tassa di scambio di L. 50 per cento sull'importo dei fusti, ritenuto che trattandosi di un'unica vendita il fusto costituisce un accessorio del vino e deve pertanto scontare la tassa di scambio nella stessa misura di quella che è dovuta sul vino all'atto dello sdaziamento.

La stessa tassa di scambio in ragione di centesimi 50 per ogni cento lire dovrà corrispondersi quando la fattura venga rilasciata per il solo importo dal fustame e condizione però che dalla stessa fattura risulti trattarsi di fustame venduto insieme al vino.

Da ultimo, quando il prezzo di vendita del vino venga pattuito globalmente per l'importo del vino e dell'imballaggio si dichiara che la fattura non sarà obbligatoria: ove peraltro questa venga redatta, sarà soggetta sull'intero importo alla tassa di quietanza di che all'art. 52 della tariffa alleg. A alla legge del bollo, salvo a corrispondere la tassa di scambio in ragione di cent. 50 per ogni cento lire sull'intero prezzo del vino all'atto dello sdaziamento.

IMPORTAZIONE di STAMPE

L'Ufficio Provinciale delle Poste comunica:

Si è più volte verificato che, da parte del pubblico e da parte di uffici Militari e di altri uffici governativi, vengono impostate le stampe, i pieghi di manoscritti od altre corrispondenze voluminose nelle cassette per le lettere e le cartoline, in modo da ingombrare le cassette stesse, colla possibilità dell'esportazione di oggetti impostati successivamente, ed anche col grave inconveniente, spesso verificato, di ostacolata caduta delle altre corrispondenze nella sacca dell'agente postale vuotacassette, nell'atto della vuotatura.

Si prega quindi di richiamare l'attenzione de lpubblico, affinchè le corrispondenze relativamente voluminose siano impostate, tanto presso l'ufficio centrale quanto in Piazza V. E. sempre nelle apposite cassette grandi, anzichè nelle cassette piccole delle lettere e cartoline.

GIANNETTO PENAZZI
Udine, Salita del Castello, 1
Lampade – Materiali elettrici – Impianti
Fabbrica fusti per Abat-jour
Prezzi di assoluta concorrenza
Sconto speciale agli elettricisti e rivenditori

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte a TURBINA o RUOTA &
Eseguisce bene, presto a buon prezzo
Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino
SEGHE A NASTRO E VENEZIANE
PIALLE - TOUPIE

OLIVETTI
La macchina per scrivere italiana
Modello 1924 - Garanzia 5 anni
L. 2300
Rappresentante
LA MECCANOGRAFICA
di A. DE CAMPO - Via Manin 1
UDINE

Carboni fossili Inglesi per Industrie
Antracite - Coke da riscaldamento
Servizio a domicilio - Consegne pronte
Chiedere listini dei prezzi.
Rag. ANGELO PILOSIO - Udine
Riva Castello 1 - Telefono 2-72

Aratri,
Rincalzatori,
"Zappini"
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie"
UDINE
Palazzo dell' Agraria
(Ponte Poscolle)

Ditta BISUTTI - Udine
Tuberia Gres

PICCININI ARTURO
ASSICURAZIONI
Udine - Ufficio via Jacopo Marinoni

ESTRATTO - POMODORO EXTRA
MARCA CAMPANA
Conti Calda & C.i
PARMA — Sala Braganza — PARMA
Rappresentante esclusivista
LORENZO GINO PASTORI - UDINE
Depositario G. Bergagna — Udine, Via Marsala

Ditta FRATELLI CORTESE
UDINE Via Caterina Percoto 2 A — TRIESTE Via Cesare Battisti 14
Agenzia Generale per la Venezia Giulia e Friuli della
FABBRICA AUTOMOBILI ITALA — MOTOCICLETTE Indian - Zündapp
Concedonsi facilitazioni pagamento.

NEGOZIANTI IN ALIMENTARI
COOPERATIVE DI CONSUMO
troverete maggiore convenienza acquistando
MANDORLATO e TORRONE dalla Ditta **LENISA**
Commercio Derrate Alimentari
Viale delle Ferriere - UDINE - Telefono 355

UDINE - PIAZZA DEI GRANI - UDINE

Costituzione, cessazione e variazione di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Nuove iscrizioni.

Aloi Vittorio, Udine (via Poscolle, 17) — Orologiaio, orefice.
Bertoni Valentino, Udine (via Cividale, 44) — Vino per esportazione.
Blasich Guido, Udine (via Cesare Battisti, 6 B) — Mercerie e filati.
Blasoni G. Batta, Udine (piazza Mercatonuovo) — Carne suina.
Blasoni Luigi, Udine (Via Planis) — Servizio pubblico e rimessa auto.
Canciani Assunta, Udine (via del Monte, 4) — Modista.
Costaperaria Luigia ved. Rioli, Udine (via Marsala, 18) — Verdure e frutta al dettaglio.
Del Bianco Romano, Udine (via Cussignacco, 37) — Rivendita pane e generi coloniali.
De Sabata Elisa in Cattarossi, Udine (via Gemona, 38) — Sartoria.
Ermolao Modesto Giuseppe, Udine (via Monterotondo, 45) — Vino per esportazione.
Ferrario Bianchi, Udine (via Aquileia 1) — Soc. di fatto fra i sigg. Angelo Ferrario ed Emilio Bianchi — Seterie e manifatture.
Fontanini Bernardo, Udine (via Cividale, 50) — Salumerie e affini.
Galanda Emidio, Udine (Via S. Daniele, 9) — Magazzino vini all'ingrosso.
Malandrini Pietro di Oreste, Udine (via Pelliccerie, 8 B) — Barbiere.
Marinatto Carlo, Udine (via Cesare Battisti, 9 int.) — Laboratorio pasticceria.
Murelli Amedeo, Udine (via Cicogna, 8) — Studio tecnico industriale, rappresentanze.
Pellizzer Carlo, Udine (viale XXIII marzo) — Rivendita legna e carbone.
Ditta Angelo Peresini di Alfonso Benedetti, Udine (angolo via Paolo Sarpi via Mercatovecchio) — Cartoleria.
Proto Salvatore, Venezia, Filiale di Udine — Cinema « Eden ».
Rigotti Emilio, Udine (via Paolo Sarpi) — Panificio.
Schimek Vittorio, Udine (via Cavour, 28) — Neg. amb. stoffe e maglierie.
Sorelle Scodeller, Udine (via Pracchiuso, 93) — Società di fatto fra le sig.re Caterina ed Eliodora Scodeller di Eliodoro — Mercerie, chincaglierie e profumerie.
Stella Emilia fu Angelo mar. Mencacci, Udine (via Aquileia, 68 A) — Neg. pane e generi affini.
Tosolini Tarcisia, Udine (via Aquileia, 51) — Riv. frutta e verdura.
Vaccato Simeone, Udine (via Cavour, 2) — Calzature.
Vaccato Zaccaria, Udine (piazza Mercatonuovo, 21) — Calzature ed affini all'ingrosso ed al dettaglio.
Minisini Pietro, Artegna — Macelleria.
Menegoz Oliva in Formica, Aviano — Trattoria.
Sellan Pietro di Giovanni, Azzano Decimo — Articoli in ferro.
D'Andrea Cesare di Pietro, Cordenons e S. Quirino — Vino, coloniali e cereali.
D'Andrea Osvaldo fu Luigi, Cordenons — Vino e cereali all'ingrosso.
D'Andrea Pietro fu Luigi e figli, Cordenons — Soc. di fatto fra i sigg. D'Andrea Pietro fu Luigi, D'Andrea Eugenio di Pietro e D'Andrea Severo di Pietro — Coloniali, manifatture, mercerie, ferramenta lavorata.
Piani Pio, Cividale del Friuli — Manifatture e tessuti.
Sabottig Giovanni fu Andrea, Cividale — Costruzioni edilizie.
Vescul Pietro fu Sebastiano, Cividale — Distilleria.
Schiratti Alessandro, Maiano — Osteria e coloniali.

Una potente Società per l'industria e Commercio degli spiriti.

Con atto del notaio di Trani, avv. cav. Michele Fusco, si è costituita una Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale: « Azzariti De Feo e C. » con sede in Trani e filiali in Padova e Udine, col capitale sociale versato in contanti di lire un milione ducentomila. Ne fanno parte: Savino Azzariti fu Gioachino, Carlo Azzariti, Nicola De Feo di Giuseppe, Vincenzo De Feo di Giuseppe, con lire 175 mila ciascuno, Giovanni Muzzati fu Girolamo con 150 mila, Caterina Micco fu Giovanni ved. Moretti e Ugo Cmet fu Giuseppe con 100 mila ciascuno, Renzo Vuga di Giuseppe e Uberto Magistris di Pietro 75 mila ciascuno. Scopo, l'industria ed il commrecio degli spiriti e loro derivati.

Sono soci accomandatari i signori: Savino Azzariti, Carlo Azzariti, e Nicola De Feo, illimitatamente responsabili; e gli altri sono soci accomandanti, responsabili soltanto delle loro quote.

Nomina di un liquidatore.

Con decreto del Tribunale, su ricorso dell'Ente in liquidazione Società Friulana per l'industria dei vimini, successa alla Premiata fabbrica G. Rhò e comp., anonima con sede in Udine, venne nominato l'avv. Pietro Coceani, in sostituzione del defunto comm. Pecile Domenico quale terzo liquidatore della predetta Società, con incarico di esercitare il mandato, in unione al dott. Giacomo Margreth e Giacomo Malagnini nominati dall'Assemblea.

Recessione da socio.

Con atti del notaio Conti, il sig. Antonio Guatti fu Giuseppe di Udine ha receso quale socio dalla Società in nome collettivo col sig. Silvio Rossi fu Vittorio di Udine, corrente sotto la ragione sociale « Rossi e Guatti » con la durata di anni cinque ed avente lo scopo della conduzione e gestione del Caffè Bar sito in via Teobaldo Ciconi N. 2, ed il capitale di lire trentamila.

L'azienda resta a totale carico ed onere del sig. Rossi, che provvederà alla sua diretta conduzione.

Scioglimento di Società.

Il Tribunale di Tolmezzo ha omologato la deliberazione dell'assemblea della Cooperativa di lavoro di Tolmezzo, con la quale si deliberò lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società stessa. Il Tribunale ha poi nominato i liquidatori nelle seguenti persone: Cacitti rag. Gio Batta di Caneva, Malisoni Luigi di Antonio di Tolmezzo e Baisero Nicolò di Tolmezzo.

Bollettino Ufficiale dei Prezzi NEL COMUNE DI UDINE dal 16 al 30 Novembre

Il Municipio di Udine ha pubblicato la seguente notifica dei prezzi fatti nel Comune dal 16 al 30 Novembre:

Mercati e Rivendite

Cereali (Prezzo al q.le)

	da	a
Frumento . . . . . . L.	138.—	155.—
Granoturco giallo . . .	85.—	101.—
» bianco . . .	82.—	95.—
Cinquantino	70.—	90.—
Segala	120.—	135.—
Avena	108.—	125.—
Orzo da pilare	108.—	130.—
Riso Camolino	225.—	270.—
» Brillato	230.—	232.—
» Maratello	240.—	245.—

Carni (Prezzo al chilogramma) **bovine - ovine - equine**

	da	a
Bue peso morto anter. L.	10.—	10.50
„ „ „ poster. .	—	11.—
„ senza osso	—	15.—
Vacca peso morto anter. .	9.—	10.—
„ „ „ poster.	—	10.—
„ senza osso	—	14.—
Vitello peso morto anter. .	9.—	11.—
„ „ „ poster.	11.—	12.—
„ senza osso . . .	—	16.—
Pecora pes. vivo (tara daz. 20°/₀)	—	10.—
„ „ morto anterior.	—	—
„ „ „ poster.	11.—	14.—
Carne equina anteriore .	—	3.—
„ „ posteriore .	—	4.—
Carne congelata	4.50	6.—

(Carne di maiale (Prezzo al chilo)

	da	a
Carne fresca . . . . L.	—	12.—
Strutto nostrano	10.—	11.—
„ americano . . .	—	9.—
Salsiccie	—	12.—
Musetti	—	12.—
Lardo nostrano	—	11.—
„ americano	—	10.—
Salame	20.—	24.—
Prosciutto	28.—	33.—
Mortadella	13.—	14.
Pancetta	11.—	12.—

Formaggi (Prezzi al chilo)

	da	a
Vecchio formaggio grana, parmigiano, lodigiano, reggiano . . . . . L.	—	20.—
Idem fresco	13.—	14.—
Caciocavallo fresco . . .	8.—	8.50
Gorgonzola (verde) . . .	12.—	13.—
Id. fresco (bianco panar.)	12.—	13.—
Pecor. vecchio di montagna	16.—	19.—
Pecorino fresco	—	15.—
Montasio vecchio carnia .	14.—	15.—
Nostrano asìno (salato) .	14.—	15.—
Ementhal nazionale . . .	12.—	13.—
Sardo vecchio	14.—	14.50
Burro naturale	18.—	20.—
Latte . . . . . . al litro	1.20	1.30

Pollerie (Prezzo al chilo)

	da	a
Galline vive . . . . L.	10.—	10.50
„ morte	—	12.—
Tacchini vivi	8.50	9.—
Anitre vive	—	7.50
„ morte	—	8.—
Oche vive	—	6.50
„ morte	—	7.—
Coniglio vivo	—	4.—
„ morto	—	7.—
Piccioni	—	3.50
Uova . . . . l'una	—	0.80

Cacciagione (Prezzo per capo)

	da	a
Quaglie . . . . . . L.	2.20	2.30
Fagiani	7.50	8.—
Passere	0.45	0.48
Beccanoti	1.30	1.50
Allodole	0.70	0.80

Pesce fresco e salato (Prezzo al chilo)

	da	a
Merluzzo (baccalà secco) .	—	5.20
„ „ stoccafisso	—	5.50
Branzini	10.—	18.—
Ghiozzi (Gò)	—	10.—
Anguille	—	14.—
Passere	—	6.—
Frittura	6.—	8.—
Granchi di mare (masanete)	—	3.—

Vini (Prezzo all' ettolitro)

Vino toscano da 100 a 110: modenese da 100 a 130; romagnolo da 80 a 90; nuovo nostrano fino da 180 a 230; padovano da 110 a 140; Aceto di vino da 50 a 70.

I cambi in Italia

DICEMBRE

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	124.55	124.70	124.90	124.80	124.75
Londra	107.96	108.—	107.95	108.05	107.90
N. York	23.06	23.07	23.08	23.07	23.—
Svizzer.	447.—	447.—	—.—	447.—	446.—
Spagna	319.—	—.—	—.—	319.—	317.—
Vienna	00.03	—.—	—.—	—.—	0.03
Belgio	114.20	113.75	—.—	114.—	114.—

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:
Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.
Rendita 3.50°/₀ netto (1906) 82.80 id. Consolidato 5°/₀ netto 99.96. Obbligazioni Venezie 82.10.

CORRIERE TEATRALE

Teatro Sociale
Compagnia Micheluzzi

Da martedì 9 agisce con successo al «Sociale» la Compagnia Veneziana di Carlo Micheluzzi, già simpaticamente nota al pubblico udinese.

La Compagnia presenta varie novità, come: «Din, dan, don, le campane di Montarton» a «Puricinela gaveva una gata» ed altri applauditi lavori.

Cinema Cecchini

« Il Sepolcro indiano », grandiosa film che si proietta a serie nel simpatico Cinema Teatro Cecchini, ottiene il pieno consenso del pubblico che accorre numerosissimo.

ETTORE CICUTTINI, *redattore resp.*
UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

BOLZICCO - Camicerie

PRIMO INALATORIO FRIULANO
per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per
Malati di NASO, GOLA, PETTO
dott. CERRETTI C.
Gabinetti di terapia polmonare e medicina generale
Raggi X - Raggi ultravioletti (Sole Artificiale) Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche.
UDINE - Via del Sale N. 15 - UDINE
Giorni feriali 9 - 12 - 15 - 17

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona 46 — UDINE

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno — Udine Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE officine mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 3-60

BOLZICCO - Novità

Ditta BISUTTI - Udine
Lastre da finestra

La Grande Casa di Confezioni
MAGAZZINI MILANESI
UDINE - Portici Palazzo Uffici (lato via Rialto) - UDINE
mette in vendita un COLOSSALE STOK di
PALETOTS A LIRE 90.-
120 - 140 - 150 - 180 - 200 - 250 - 300 confezionati con ottime soffe: double-face, ratinee, ondoulée, ecc. Taglio elegante lavorazione accuratissima.
(Prima di fare acquisti visitateci).

SPACCIO DI FRUTTA SCELTA "AL CALMIERE„
Ditta CARLO DE LOS-RIOS
Via Aquileia 29 A. - UDINE - Telef. N.
Servizio a domicilio. — Condizioni speciali per forniture Alberghi, Pensioni, Collegi, ecc.

CANCIANI GUIDO - Udine
Via Mazzini N. 24 interno
Laboratorio PIETRE ARTIFICIALI — MODELLI PLASTICI in GESSO — STUCCHI per SOFFITTI, ecc.
Si assumono lavori in costruzioni edili a prezzi di assoluta concorrenza.

OFFICINA MECCANICA DE ROSA
SPILIMBERGO
Garage - Riparazioni auto - Costruzioni e riparazioni macchine in genere - Prezzi modici.

OFFICINA MECCANICA VITTORIO ZANELLATO
Via Grazzano, N. 6 - UDINE
Riparazioni Auto - Moto e Cicli - con vendita accessori ecc. - Prezzi Modicissimi.

LUIGI CIGOLOTTI - FUMISTA
PORDENONE
Premiata Fabbrica Cucine Economiche e Stufe
Impianti sanitari termosifoni scaldabagni

ANTICA DITTA
PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

Officina Ortopedica e Protesi
UDINE Via Pordenone, 6 — TREVISO Via Pescatori, 11
Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie
Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche
Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile
Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì

BOLZICCO - Cravatte

MARIO PEDRIONI
PITTORE — DECORATORE
DECORAZIONI MURALI — INSEGNE :: :: :: ::
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE :: :: ::
FINTI LEGNI — MARMI — TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARATI :: :: :: ::
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA :: :: ::
ESECUZIONE ACCURATA :: :: :: :: :: ::
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA :: :: ::
UDINE
Via Aquileia 78
Telefono 221

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE
VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)
DEPOSITO CARTE
da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti
Compera cartaccia da macero